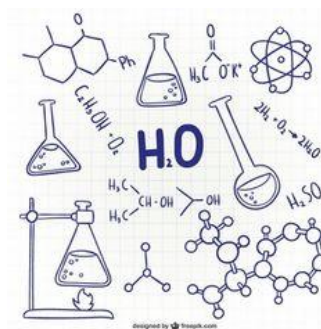
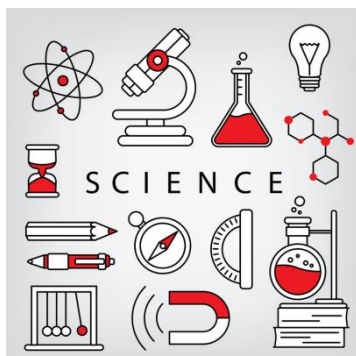




Istituto d'Istruzione Superiore "Don Geremia Piscopo"

di Arzano (NA)

Parli...AMO di SCIENZE



**IL GIORNALE DEL "GRUPPO GIOVANI SCIENZIATI"
dell'I.I.S. "Don Geremia Piscopo" di Arzano (NA)**

ANNO VI – N°3 – Gennaio-Febbraio 2023

Anno VI - N.3 Gennaio-Febbraio 2023

Redazione

Direttore

Prof. Antonio Telese

Vice Direttori

Emmanuele Basile 2 A tur

Angela Grazioso 2 A tur

Capo Redattori

Vincenzo Manfredi 2 A mm

Denise Cassettino 2 A tur

Vice Capo Redattori

Concetta Simonelli 2 A ia

Jessica Piglia 2 A tur

Redattori "Gruppo Giovani Scienziati"

Emmanuele Lauritano 2 D inf

Pasquale D'Avino 1 A mm

Giulia Credentino 1 A ia

Gennaro D'Avascio 2 A mm

Benedetta Gerbi 1 B ia

Angelo Ferone 2 D inf

Ciro Nardi 1 A mm

Emmanuele Basile 2 A tur

Sara Pinto 1 A ia

Vittoria Maschio 2 D inf

Sharon Pisani 1 A tur

Asia Adaldo 2 A tur

Maria Calzone 1 A ia

Giovanni De Rosa 2 A mm

Denise Cassettino 2 A tur

Christian Luigi Abate 2 D inf

Lucia De Santo 1 A ia

Antonella Capillo 2 A tur

Pepe Raffaella 1 B ia

Giovanni Silvestro 2 A mm

Rosaria D'Olivo 2 A tur

La Manna Michele 1 A mm

Giuseppina Cucurullo 1 A tur

Vincenzo Manfredi 2 A mm

Luisa Ferone 2 A tur

Angela Grazioso 2 A tur

Christian Carella 2 A mm

Anna Numeroso 2 A tur

Alessandro Luongo 2 A mm

Jessica Piglia 2 A tur

Ciro Nardi 1 A mm

Sommario

IL PERSONAGGIO.....

Louis Pasteur

del gruppo Giovani scienziati 3

La chimica in versi

Anidride Solforosa 4

IN EVIDENZA

Esistono davvero gli alieni?

di Michele La Manna e *Ciro Nardi* 1 A mm 5

Progresso scientifico: bene e male.

a cura del gruppo Giovani scienziati 9

LE NOSTRE RUBRICHE

NON TUTTI SANNO CHE....

Olio di palma: pro e contro

del gruppo Giovani scienziati 11

CURIOSITÀ.....

Giornata dei calzini spaiati

del gruppo Giovani scienziati
e dei docenti Annunziata Capone,
Angela Moccia, Elena Pirozzi e Marco Rosano 13

GIOCANDO CON LE SCIENZE

QUIZ di Scienze

a cura del gruppo giovani scienziati 19

PAROLE AI GIOVANI

Papa Benedetto XVI

a cura del gruppo giovani scienziati 22

IL PERSONAGGIO....

A cura del gruppo giovani scienziati

Louis Pasteur



Louis Pasteur (**Dole, 27 dicembre 1822 – Marnes-la-Coquette, 28 settembre 1895**) è stato un **chimico e microbiologo francese**.

Grazie alle sue scoperte e alla sua attività di ricerca è universalmente considerato il fondatore della moderna microbiologia. Ha inoltre operato nel campo della chimica e della fisica. È importante ricordare le ricerche eseguite da Pasteur sulle malattie dei bachi da seta, iniziate nel 1865: egli riuscì a individuare l'origine della pebrina e conseguentemente a ideare un metodo di prevenzione. Gli fu proposta anche la direzione di un laboratorio e di un istituto di sericoltura a Milano, ma egli rifiutò per l'attaccamento alla propria nazione. Alla metà di aprile del 1871 ritornò ad Arbois per sfuggire all'incubo della occupazione straniera e della guerra civile. Il 17 novembre 1873 affermò che l'alterazione della birra era dovuta alla presenza interna di organismi estranei. È significativo rilevare che tutte le grandi scoperte dello scienziato francese vennero realizzate affrontando i problemi più gravi, a metà dell'Ottocento, dell'agricoltura, dell'industria agraria, dell'allevamento. La successione delle stesse scoperte corrisponde a una successione di studi su problemi agricoli, agroindustriali, veterinari:

- Anomalie della fermentazione della birra (1854);
- Fermentazione del vino e dell'aceto (1861-62);
- Alterazioni del vino di origine fungina o batterica (1863-64);
- Malattie del baco da seta (1865-70);
- Colera dei polli (1880);

“Meravigliarsi di tutto è il primo passo della ragione verso la scoperta.”

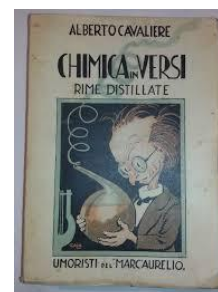
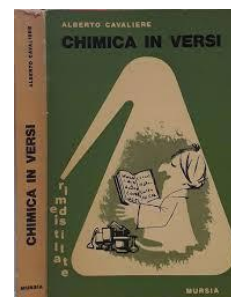
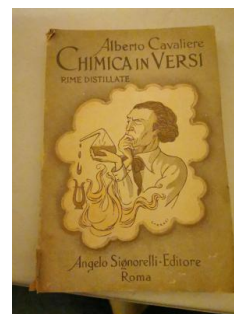
Louis

Pasteur

LA CHIMICA INORGANICA IN VERSI

ANIDRIDE SOLFOROSA

S'ha con un semplice
noto processo,
all'aria libera
o, fa lo stesso,
nel gas ossigeno
bruciando il solfo.
E in altri metodi
più non m'ingolfo.
Molto solubile,
gas incolore,
irrespirabile
peggio del cloro,
in modo agevole
si liquefà
e un mobilissimo
liquido dà,
che, svaporandosi
dopo, procura
una bassissima
temperatura:
per cui, con metodo
sul quale taccio,
l'usan le fabbriche
per fare il ghiaccio.
E' incombustibile
e incomburente,
decomponibile
difficilmente.
Oltre che energico
decolorante,
distrugge i microbi,
ond'è importante
questo biossido
- ch'è l' SO_2 -
per le notevoli
proprietà sue.
Molto s'adopera
per imbiancare
la lana, i vimini,
le piume, e pare
che a lui gratissimo
sia San Martino,
perché dall'acido
preserva il vino.



IN EVIDENZA.....

ESISTONO DAVVERO GLI ALIENI? a cura di Michele La Manna e Ciro Nardi 1 A mm

Gli UFO e gli Alieni sono tra gli argomenti che da sempre affascinano un ampio pubblico di lettori sia in Italia che nel resto del mondo. In un vorticoso mix di fantascienza e realtà, così come di timore e fascino, di notizie in merito agli alieni sulla terra ne sono state pubblicate di ogni genere.



Il termine extraterrestre indica qualsiasi oggetto di provenienza esterna al pianeta terra. Nella cultura popolare l'extraterrestre è visto soprattutto come un ipotetico essere dotato di un'intelligenza superiore, proveniente da un altro pianeta, ed è un personaggio presente in innumerevoli opere di fantascienza.

GLI ALIENI COME SI MUOVONO ALL'INTERNO DELLO SPAZIO?

Attraverso gli UFO!!!

COSA SONO GLI UFO?

Un oggetto volante non identificato noto anche con l'acronimo inglese (ufo) che indica genericamente ogni fenomeno aereo le cui cause non possano facilmente o immediatamente essere individuate da un osservatore. Da giugno 2021, dopo un'interrogazione da parte della CIA, hanno a più riprese comunicato e infine resocontato il 25 giugno 2021 in due rapporti ufficiali che gli oltre i 144 avvistamenti effettuati da loro personale negli anni tra il 2004 e il 2021, meglio descritti oggi più propriamente come UAP (Unidentified Aerial Phenomena) sono avvistamenti reali e di natura sconosciuta.

SU CHE PIANETA VIVONO?

Solo da certi pianeti gli alieni, che forse abitano la nostra galassia, potrebbero individuare la Terra nel suo passaggio davanti al sole.

Tutti i mondi che potrebbero vedere la terra orbitano intorno a stelle che sono esattamente allineate con il piano su cui noi giriamo intorno al sole.

La Via Lattea è piena di mondi potenzialmente abitabili: circa la metà di tutte le stelle simili al sole ha satelliti simili alla Terra che potrebbero ospitare civiltà aliene.



In questa foto si può vedere un avvistamento di un UFO.

Per stimare il numero di civiltà rilevabili nella Via Lattea, gli scienziati utilizzano l'equazione di Drake che usa sette variabili

Oltre 300 milioni di mondi con condizioni simili a quelle terrestri sono sparpagliati in tutta la galassia della Via Lattea. Un'analisi conclude che circa la metà delle stelle simili al sole nella galassia hanno satelliti in zone abitabili, in cui l'acqua liquida potrebbe raccogliersi o scorrere sulla superficie dei pianeti.

Grazie alle tante osservazioni effettuate, gli scienziati sono stati finalmente in grado di determinare che la Via Lattea è popolata da centinaia di milioni di pianeti simili alla Terra che orbitano intorno a stelle simili al sole, e che il più vicino si trova probabilmente a 20 anni luce dal sistema solare.

È stato necessario oltre mezzo secolo perché gli scienziati riuscissero a identificare quanti pianeti potrebbero potenzialmente ospitare la vita. Nel 1961 gli astronomi non conoscevano mondi orbitanti intorno a una stella che non fosse il sole, e nonostante le teorie di formazione planetaria suggerissero che gli esopianeti

dovessero essere comuni, non c'erano prove di osservazione che lo confermassero. Ma nell'ultimo decennio è stato chiarito che i pianeti sono molto comuni, e superano il numero delle stelle nella Via Lattea. In media, quasi ogni stella ha almeno un mondo che le orbita intorno.

Questa scoperta è stata "un importante passo in avanti". "È quella che ci ha confermato che ci sono molti luoghi in cui potrebbe essere nata la vita come la conosciamo".

Le osservazioni hanno portato a individuare mondi lontani rilevando cali nella luminosità delle stelle dati dal passaggio dei pianeti che quindi ne oscurano brevemente l'emissione luminosa. Sulla base di quanta luce viene oscurata, e con che frequenza, gli scienziati possono calcolare le dimensioni del pianeta e il tempo che impiega per tracciare la sua orbita intorno alla sua stella. Usando questo approccio, sono stati individuati migliaia di esopianeti (è un pianeta non appartenente al sistema solare, orbitante cioè attorno a una stella diversa dal Sole.) di tutte le dimensioni e orbite. Ma quello che gli scienziati cercano veramente sono i pianeti come la Terra: temperati, rocciosi e che orbitano intorno a stelle simili al sole.



pianeta di dimensioni simili a quelle della Terra che orbita intorno a una lontana stella nella zona abitabile, ovvero la regione intorno ad una stella dove è teoricamente possibile per un pianeta mantenere acqua liquida sulla sua superficie.

Le prime stime avevano indicato che un probabile 20% delle stelle simili al sole avesse nella sua orbita un mondo corrispondente a questi criteri. Ora sappiamo che quel numero è vicino al 50%, se non superiore.

"Sono di più di quanto pensassimo". Una stella su due, di quelle simili al sole, potrebbe potenzialmente avere un pianeta abitabile".

Gli scienziati hanno selezionato i mondi le cui temperature consentirebbero all'acqua di permanere in superficie. Sono riusciti a stimare quanti mondi rocciosi e temperati orbitano intorno a stelle simili al sole. Hanno rilevato che tra il 37% e il 60% delle stelle simili al sole della Via Lattea dovrebbero avere un mondo temperato simile alla Terra; e usando un calcolo più possibilistico dell'energia necessaria a un mondo per essere temperato, hanno rilevato che potrebbero essere addirittura dal 58% all'88% delle stelle simili al sole quelle che hanno un mondo di questo tipo.

Ovviamente sono molti i fattori che determinano se un mondo nella zona abitabile sia effettivamente adatto a ospitare la vita. Le caratteristiche planetarie come campi magnetici, atmosfere, contenuto d'acqua e tettonica delle placche tutte giocano un ruolo, e sono difficili da osservare in piccoli mondi lontani.

Il mondo più vicino a noi di quel tipo si trova probabilmente a una distanza non superiore ai 20 anni luce, e quattro dovrebbero trovarsi entro i 33 anni luce.

Continuando a esplorare il sistema solare, stiamo scoprendo che l'elenco dei posti abitabili è lungo e diversificato. Mondi come Marte ed Europa, la luna ghiacciata di Giove, potrebbero ospitare la vita microbica, e anche le nubi tossiche sopra Venere potrebbero contenere forme di vita microscopica.

Quindi potrebbero esserci alcune condizioni di vita nel sistema solare, figuriamoci quante potrebbero essercene in tutta la galassia o in tutto l'universo.

E considerando la quantità di luoghi reali e abitabili nel cosmo, molti astronomi affermano che la vita sia essenzialmente un fenomeno "inevitabile".

Ma il calcolo delle ultime variabili dell'equazione di Drake (quelle che ci diranno se la Terra è l'unico pianeta della galassia a ospitare organismi tecnologicamente evoluti) rimarrà un mistero fino a quando, non sentiremo il mormorio di mondi alieni.



Il progresso scientifico: bene e male

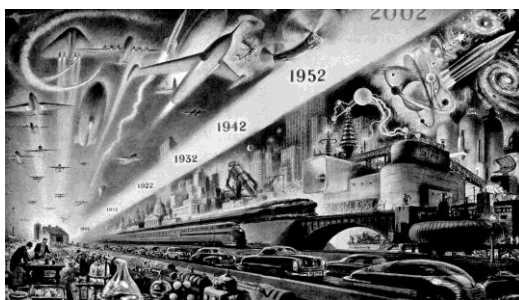
a cura del gruppo giovani scienziati



Nel corso del XX e del XXI secolo l'umanità ha assistito allo sviluppo di un notevole progresso scientifico e tecnologico, che ha comportato evidenti miglioramenti per le condizioni di vita degli uomini ma, nello stesso tempo, ha introdotto anche alcune criticità.



Il progresso scientifico e tecnologico è un bene o un male per l'umanità? Per quanto riguarda le nuove scoperte in ambito medico e tecnologico, le comunicazioni e i trasporti è un fatto positivo, che garantisce ad esempio di curare una malattia con nuove terapie, di muoversi da uno stato all'altro con più facilità e velocità, di far arrivare a tutti le notizie. Allo stesso tempo presenta anche degli aspetti negativi, come il forte impatto ambientale che i mezzi di trasporto hanno sul nostro pianeta oppure le fake news sui social e internet.



Il progresso scientifico e tecnologico si lega oggi al concetto di sostenibilità ambientale, nel senso che lo sviluppo deve avvenire senza danneggiare l'ecosistema, contrastando l'inquinamento dovuto ad esempio alla produzione industriale, ai mezzi di trasporto o all'uso di energie fossili. Nella situazione attuale infatti ci si indirizza a eliminare le energie inquinanti per evitare il riscaldamento globale e il cambiamento climatico, ma ovviamente non è semplice trovare fonti che producano tanta energia quanto quella fossile, a bassi costi e senza lati negativi, per questo vengono realizzati progetti pilota

che coinvolgono fonti di energia rinnovabili. Un altro aspetto del progresso scientifico e tecnologico che si può considerare negativo è la potenza che dà all'uomo con tutte le conseguenze negative se le energie o le conoscenze non venissero usate nel modo corretto: basti pensare alla guerra avviata dalla Russia contro l'Ucraina e lo spettro dell'utilizzo a fine militare dell'energia nucleare, se Putin desse l'ordine di utilizzare i missili nucleari o distruggesse le centrali nucleari in Ucraina. Se per caso la centrale circondata dai soldati, che al momento è la più grande d'Europa, esplodesse ci sarebbe un disastro di dieci volte ben peggiore di quello di Chernobyl. Se la centrale venisse distrutta, il problema non sarebbe nel nocciolo, che per il momento è abbastanza sicuro, ma nelle vasche circostanti la centrale da cui si prende l'acqua che serve nel processo di produzione di energia, poiché qui si depositano anche le scorie radioattive prima di essere trasportate e smaltite.



Il progresso in sé è un valore enorme, poiché ha aiutato a migliorare la vita e a renderla più comoda ma ha ancora molti aspetti negativi che potrebbero portare o alla distruzione del nostro pianeta con l'inquinamento e il riscaldamento globale, o a tragedie militari che causano vittime umane e disastri ambientali.

C'è un rischio più sottile e quotidiano, tuttavia, connesso alla tecnologia: pensiamo allo smartphone o al pc per noi adolescenti e giovani. Col cellulare abbiamo il mondo in tasca e questo è un grande vantaggio rispetto a chi in passato non disponeva di questi servizi, come ad esempio i nostri genitori da giovani. Ma il rischio è quello della dipendenza e di lasciarsi prendere la mano dalla vita digitale al posto di quella reale. Riconosciamo che molto spesso stiamo attaccati al cellulare anche in compagnia di amici e che non è per niente bello se la tecnologia diventa un muro tra noi e gli altri, che ci impedisce di avere relazioni umane e di guardare in faccia una persona senza doversi nascondere dietro a uno schermo.



In conclusione: se dunque qualcuno ci dicesse che il progresso tecnologico è un fattore negativo per l'uomo, non potremmo che dargli torto perché è essenziale ai giorni d'oggi e nessuno si sognerebbe di poter tornare indietro; ma d'altra parte non si può neanche dare ragione a chi sostiene che è un fattore totalmente positivo per le varie motivazioni esposte e molte altre che si potrebbero approfondire. Quindi, per concludere, possiamo astenerci dal rispondere alla domanda posta all'inizio e non schierarci da nessuna delle due parti, rimanendo così neutrali. Oppure potremmo affermare che tutto dipende da noi: se la usiamo come si deve la tecnologia è un bene; se invece l'utilizzo è sbagliato, essa diventa un male e produce effetti dannosi.

LE NOSTRE RUBRICHE NON TUTTI SANNO CHE...

OLIO DI PALMA: PRO E CONTRO

a cura del “gruppo giovani scienziati del Don Geremia Piscopo”

L'olio di palma è un ingrediente di origine vegetale che compare in tantissimi prodotti da forno a partire da quelli per la colazione, nelle creme spalmabili, nei brodi, nelle zuppe e in alcuni piatti pronti.

L'olio di palma è molto diffuso perché: è economico, non altera il sapore e permette buona conservazione dei cibi. Ma l'olio di palma è ricco di acidi grassi saturi il cui consumo eccessivo è correlato a un aumento del rischio cardiovascolare. Le linee guida consigliano un consumo quotidiano di grassi saturi non superiore al 10% rispetto all'introito energetico complessivo. Ma i bambini italiani spesso sono oltre questo limite. Conviene incrementare il consumo di olio d'oliva, noci, semi e pesce ricchi di acidi grassi insaturi.



L'olio di palma viene ricavato dalla polpa dei frutti di una palma, un albero tropicale che cresce solo nelle zone equatoriali, tra le quali Indonesia e Malesia, principali paesi coltivatori e produttori di questa pianta. I frutti della palma sono rossi e hanno le dimensioni delle olive. L'olio di palma si ricava solo dalla spremitura della polpa del frutto, mentre dal suo nocciolo si ottiene l'olio di palmisto (molto più simile all'olio di cocco).

Olio di palma: pro e contro

Ormai sentiamo parlare molto dell'olio di palma, demonizzato e bandito dalle aziende alimentari, le quali si sono affrettate a comunicare che i loro prodotti non contenevano più quest'olio vegetale pieno di grassi saturi, accusati di aumentare il rischio di malattie cardiovascolari. Ma, all'interno di una dieta sana ed equilibrata, i grassi saturi non sono nocivi. Il problema relativo all'olio di palma è legato alla qualità della materia prima e ai processi di lavorazione a cui l'olio viene sottoposto. Da non sottovalutare sono anche i problemi ambientali causati dalla coltivazione di questa pianta. Vediamo nello specifico le questioni controverse che ruotano attorno a questa tipologia di olio.

Ciò che rappresenterebbe il vero problema per la salute non sarebbe l'olio di palma di per sé, ma la presenza di alcuni **contaminanti da processo** che si formano durante la

lavorazione dell'olio di palma. Infatti, l'olio, venendo raffinato nell'industria alimentare ad elevate temperature (200gradi), forma sostanze nocive che rimangono all'interno delle margarine e degli oli vegetali prodotti, finendo poi nell'alimento che viene così assimilato dall'organismo del consumatore.

Si valutano gli effetti che le sostanze tossiche e cancerogene, presenti accidentalmente nella catena alimentare, potrebbero avere sulla salute dei consumatori di tutte le fasce d'età, ma soprattutto, tra i più giovani. Queste sostanze (GE) costituiscono effettivamente un rischio per la salute in quanto cancerogeni e genotossici, ovvero in grado di modificare e danneggiare il DNA e provocare tumori.

E' la stessa industria alimentare che presta maggiore attenzione alla presenza di tali sostanze negli alimenti che vengono immessi sul mercato. Un esempio in tal senso è fornito dalla Ferrero, marchio presente sul mercato mondiale da più di 70 anni, che non ha escluso dai suoi prodotti l'olio di palma poiché lavorato fresco con processi a temperature controllate e le più basse possibili. Del resto, anche un recente test ha dimostrato che, su 21 creme spalmabili alla nocciola, la Nutella era di gran lunga la più sicura, anche in rapporto a chi usa altri oli vegetali come quello di girasole.



L'olio di palma viene impiegato non solo nell'industria alimentare ma anche nella produzione di biocarburanti e, per questo motivo, il suo consumo e la sua richiesta mondiale crescono di anno in anno. Tutto questo ha dato il via a un significativo processo di deforestazione per la creazione di nuovi campi, dedicati alla coltivazione della palma da olio. Ciò avviene specialmente in Asia dove i coltivatori locali sacrificano vaste porzioni di foreste tropicali, incendiandole, per far posto alle coltivazioni di questo tipo di palme. Sebbene siano state prese delle misure per contrastare questo fenomeno, siamo ben lontani dal trovare una soluzione al problema per limitare i danni causati dalla coltivazione fuori controllo di questa palma. Un'iniziativa degna di nota è stata presentata da una catena di supermercati inglese, la quale ha annunciato che i suoi prodotti non conterranno più olio di palma per diminuire l'impatto che le piantagioni stanno avendo sull'ecosistema ambientale mondiale. Vi è però da considerare il fatto che, solo in Malesia - uno dei maggiori produttori mondiali di palma da olio - ci sono più di 650 mila piccoli agricoltori il cui reddito dipende interamente dalla produzione e commercializzazione della palma da olio.

CURIOSITÀ.....

GIORNATA DEI CALZINI SPAIATI

del “gruppo giovani scienziati del Don Geremia Piscopo”
e dei docenti Annunziata Capone, Angela Moccia, Elena Pirozzi e Marco Rosano.

Giornata dei calzini spaiati, torna l’iniziativa per sensibilizzare sulla diversità



Il 3 febbraio è la giornata mondiale dei calzini spaiati.

La [giornata dei calzini spaiati](#) si celebra da dieci anni ed è un inno alla diversità.

Tutti possono aderire semplicemente indossando due calzini diversi e condividere, anche con una foto sui social e l’hashtag [#calzinispaiati2023](#), il messaggio inclusivo di rispetto reciproco, solidarietà e accettazione degli altri che vuole lanciare questa iniziativa. Ma come nasce questa giornata?



Giornata dei calzini spaiati, ecco come nasce e cosa significa

In Italia la data cade il primo venerdì del mese di febbraio, quindi non è un evento fisso. Il motivo sta nel fatto che la ricorrenza è nata in una [scuola](#) per sensibilizzare i bambini all'autismo e ad altre diversità quindi, se la data fosse fissa, non tutti gli anni si potrebbe festeggiare organizzando attività per i ragazzi.



La giornata dei calzini spaiati nasce in una scuola primaria friuliana, **dall'idea della maestra Sabrina Flapp**, per sensibilizzare i bambini alle diversità.

Anche se può sembrare una ricorrenza buffa o divertente, questa giornata ha un significato importante di solidarietà e di [inclusione](#). L'evento, [come si legge nel manifesto sulla pagina Facebook](#), è nato per gioco e tale resterà. Un modo simpatico e colorato per diffondere i valori dell'amicizia, di condivisione e valorizzazione delle peculiarità di ogni individuo.



Quindi, il 3 febbraio 2023, non sarà una data casuale per indossare i calzini spaiati, cosa che ad ognuno di noi sarà capitata almeno una volta nella vita, complice anche la lavatrice che li fa "sparire".



La giornata viene celebrata ogni anno, **generalmente il primo venerdì di febbraio**.

La ricorrenza può apparire strana e semplicemente divertente, visto che unisce tutti **coloro che perdono i calzini in lavatrice** o sotto al letto e non riescono più a riaccoppiarli (a chi non succede, in fondo?) In realtà **la giornata ha anche un risvolto ben più serio e importante** perché alla base c'è l'idea di diffondere tra grandi e piccini **lo spirito dell'amicizia e dell'accoglienza**, segnalando che "diverso" non è necessariamente sinonimo di brutto o cattivo. E che è importante **guardare all'altro senza giudicare**, imparando a considerarlo speciale proprio per la sua unicità.



CALZINI SPAIATI 3 FEBBRAIO 2023

RIFLESSIONI RACCOLTE DAGLI ALUNNI DELLA CLASSE 2 A INFORMATICA

**Felice chi è diverso
essendo egli diverso.
Ma guai a chi è diverso
essendo egli comune.**

(Sandro Penna, 1938)

"Giudicare una persona dal colore della sua pelle è come giudicare una lavagna nera e una bianca, tutti e due sono uguali e funzionano allo stesso modo"

"Judging a person by the color of their skin is like judging a blackboard and a whiteboard, both are the same and function the same"

Armando Di Donato 2A INF

Il mondo senza diversità sarebbe completamente diverso, uno degli esempi più importanti è la scienziata e dottoressa Rita Levi-Montalcini, se non ci sarebbero le minoranze, lei non esisterebbe perché è ebrea, e senza di lei, molte persone sarebbero cieche a causa di una malattia chiamata NGF (Nerve Growth Factor), quella malattia potrebbe portare alla cecità, e lei ha trovato la cura per questa malattia, senza di lei, non ci sarebbe la cura e molte persone sarebbero senza speranze, inoltre, senza minoranze non ci sarebbero le sedie pieghevoli, quindi dovremmo stare all'impiedi alle feste, non ci sarebbero i semafori, quindi per strada non si capirebbe niente, senza minoranze, il mondo come lo conosciamo, non esisterebbe

The world without diversity would be completely different, one of the most notable examples would be the scientist "Rita Levi-Montalcini", if there were no minorities, she wouldn't exist, since she's a jew, and without her, a lot of people would be blind right now due to a condition called "NGF" (Nerve Growth Factor), that condition could cause blindness and she found the cure to it, without her, there would be no cure and people with the condition would be hopeless, without minorities, we wouldn't have folding chairs, so we would have to stand at parties, we would have no traffic signals, so streets would be a mess, without minorities, the world as we know it, wouldn't exist

Pasquale Ciotola 2A INF

La diversità è la differenza tra le persone e i gruppi. È importante perché porta nuove idee e prospettive, rendendo la società più inclusiva e creativa. Tuttavia, è importante rispettare la diversità e garantire che tutti abbiano pari opportunità e siano trattati con rispetto. In sintesi, la diversità è una risorsa preziosa che dobbiamo apprezzare e valorizzare.

Diversity is the difference among people and groups. It is important because it brings new ideas and perspectives, making society more inclusive and creative. However, it is important to respect diversity and ensure equal opportunities and respectful treatment for all. In short, diversity is a valuable asset that we should appreciate and cultivate.

Luca Bolino, Nicola Abramo, Pietro Russo 2A INF.

Ho sentito una frase che diceva, se io ho una mela e tu hai una mela e ce le scambiamo, entrambi abbiamo una mela, mentre se io ho un'idea e tu un'idea entrambi abbiamo due idee. Questo è l'arricchimento della diversità.

I've heard a saying that said, if I have an apple and you have an apple and we swap them, we both have an apple, while if I have an idea and you have an idea we both have two ideas. This is the enrichment of diversity.

Pietro Amato 2A INF 3.0

Molte cose che dirò forse risulteranno scontate o forse no.

La diversità è bella, ma brutta...

In generale la diversità è bella perché esprime anche libertà di come essere ma da molti non è vista come una bella cosa come per esempio ("banale") il colore della pelle o magari un maschio che veste di rosa. Essere diversi è bello e lo condivido perché a me piace imparare dalle persone e sarebbe noioso imparare qualcosa dallo stesso tipo di persona

Mattia de Marco 2A INF

Per noi la diversità non esiste per quanto riguarda sesso ed etnie, questo perché collegandoci all'olocausto per via della "diversità" di ebrei e non solo, sono successe gravi conseguenze. Se invece parliamo di diversità da carattere a carattere esiste e come, e fortunatamente questo crea dialoghi, opinioni e riflessioni.

For us, diversity does not exist as regards gender and ethnicity, this is because by connecting us to the holocaust through the "diversity" of Jews and beyond, serious consequences have occurred. If, on the other hand, we talk about diversity from character to character, it exists and how, and fortunately this creates dialogues, opinions and reflections.

Salvatore Iodice, Ettore Gagliardi, Cristian Annaloro, Cristian Guida, Paolo Di Ruggiero

La diversità è un fattore astratto ma allo stesso tempo concreto sulla terra siamo tutti diversi ma pur sempre comuni. C'è chi ha i capelli biondi e chi mori chi ha gli occhi chiari e chi scuri ma dinanzi a dio siamo tutti uguali nessuno è diverso nessuno è speciale e questa diversità ci rende uguali.

Mattia Tramontano 2AINF

"Le persone sono come il guscio di noce, diverse fuori ma uguali dentro".

"People are like nutshell, different outside but same inside".

Salvatore Stefanelli 2°A INF



QUIZ di Scienze

Domanda n. 1

QUALE E' L' ORGANO CHE SPINGE IL SANGUE NELLE ARTERIE?

- I reni
- I polmoni
- Il cuore

Domanda n. 2

LE ARTICOLAZIONI DEL CRANIO SONO:

- Fisse
- Mobili
- Aperte

Domanda n. 3

LA MELANINA E':

- Una forma di tumore
- Un pigmento che protegge dalle radiazioni solari
- Una sostanza di rifiuto

Domanda n. 4

QUALI SONO LE ARTERIE CHE VANNO AD IRRORARE IL MIOCARDIO?

- Arterie femorali
- Arterie coronarie
- Arterie renali

Domanda n. 5

QUALE FUNZIONE VIENE SVOLTA DAI GLOBULI BIANCHI?

- Proteggere l'organismo dagli sbalzi di temperatura
- Permettere la respirazione
- Proteggere l'organismo dalle infezioni

Domanda **n. 6**

COS'E' IL DIAFRAMMA?

- Un muscolo respiratorio
- Una membrana interna dell'occhio
- Un legamento del ginocchio

Domanda **n. 7**

PER DIGESTIONE S'INTENDE:

- Il processo attraverso il quale le cellule vengono rifornite di ossigeno
- La trasformazione degli alimenti in sostanze semplici ed utilizzabili dall'organismo
- L'eliminazione delle sostanze di rifiuto accumulate nell'organismo

Domanda **n. 8**

GLI ENZIMI SONO:

- Animali
- Vegetali
- Proteine

Domanda **n. 9**

I VILLI INTESTINALI SERVONO PER:

- Filtrare il sangue
- Assorbire le sostanze nutritive
- Contrarre i muscoli

Domanda n. 10

COME SONO DETTE LE ROCCE CHE DERIVANO DAL MAGMA CONSOLIDATO?

- Vulcaniche
- Metamorfiche
- Sedimentarie
- Non so rispondere



PAROLE AI GIOVANI *del Gruppo Giovani Scienziati*

Papa Benedetto XVI



“ Il limite tra il prima di Cristo e il dopo Cristo non è un confine tracciato dalla storia o sulla carta geografica, ma è un segno interiore che attraversa il nostro cuore. Finché viviamo nell’egoismo, siamo ancora oggi coloro che vivono prima di Cristo.”

Papa Benedetto XVI

Arrivederci col prossimo numero di:

Parli...AMO di SCIENZE

IL GIORNALE DEL “ GRUPPO GIOVANI SCIENZIATI” dell’I.I.S. “Don Geremia Piscopo” di Arzano (NA)